



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 6 del 23 maggio 2008

TUTTO QUELLO CHE DAVVERO BISOGNA FARE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA E CHE NESSUNO FINORA VUOL FARE

editoriale del Segretario generale Felice Romano

Non è tanto: si tratta essenzialmente di lavorare su tre fronti.

Il primo è quello dell'organizzazione del lavoro: occorre un'organizzazione che premi, nei percorsi di carriera e di retribuzione, la professionalità, l'anzianità di servizio, l'esperienza maturata ogni giorno durante l'attività di polizia.

Di conseguenza è necessaria una riforma delle carriere che disegni nuovi ruoli e nuove qualifiche: il caos oggi determinato da una quantità impressionante di attribuzioni di competenze e di funzioni è dovuto essenzialmente alla volontà, davvero incomprensibile di ostinarsi a difendere degli assetti ordinamentali mutuati da quelli militari che poco hanno a che fare con il nostro mestiere.

Il concetto di fondo è che la nostra vocazione essenziale è quella della mediazione sociale, mentre quella dei colleghi militari è il conflitto, l'annientamento della forza altrui.

Ostinarsi ulteriormente nella difesa di questi assetti comporterà ulteriore disagio per gli operatori di polizia ed ulteriori perplessità per chi giustamente aspira ad un migliore sistema sicurezza.

Il secondo fronte è quello relativo alla dotazione di organico e alla dotazione strumentale.

Siamo stati i primi qualche anno fa a lanciare l'allarme organico; già oggi rispetto alle effettive esigenze lamentiamo un deficit in organico di quasi cinquemila unità, ed altrettante se ne aggiungeranno nel giro dei prossimi anni.

Il Governo precedente ha tentato di affrontare già la situazione ma in maniera non del tutto soddisfacente.

Ci auguriamo che il Governo attuale voglia disporre ulteriori risorse su questo impegnativo terreno.

Altrimenti rischiamo un reale abbassamento di livello del servizio che oggi riusciamo a garantire, nonostante la passione, il sacrificio e la dedizione che tutti continueremo a approfondire nel nostro quotidiano lavoro.

Identica la situazione sul fronte degli strumenti: mentre per assurdo la criminalità oggi dispone di strumenti di alta tecnologia, le Forze di polizia, salvo casi isolati, non riescono ad accedere agli stessi livelli di dotazione.

Per chi è appassionato di storia, appare evidente come, in ogni conflitto, la ricerca dell'innovazione tecnologica abbia avuto un ruolo fondamentale, ha vinto le guerre non chi aveva più uomini o più risorse finanziarie, ma quasi sempre chi disponeva della migliore tecnologia.

Oggi corriamo il rischio di fare la guerra con arco e frecce a chi già dispone di fucili automatici.

Qualcuno ora deve farsi carico di questo problema e non può essere il sindacato l'unico soggetto interessato a questo aspetto del problema.

Il terzo fronte è quello delle riforme legislative: le leggi sono nate per servire gli uomini, ma qualcuno insiste a far sì che gli uomini siano schiavi delle leggi.

La burocrazia imperante in alcuni uffici dell'apparato sicurezza, rende difficoltoso il lavoro di tutti gli altri uffici.

Snellire le procedure, garantire velocità nella determinazione e nell'esecuzione delle decisioni, rimangono molto spesso principi fissati sulle carte, piuttosto che filosofie operative nell'esercizio quotidiano dell'operatore di polizia.

I "pacchetti sicurezza" che negli ultimi anni si sono succeduti per migliorare le leggi che regolano l'esercizio dell'azione di polizia, si sono rivelati talvolta rimedio peggiore del male.

Francamente però negli ultimi anni questa tendenza sta cambiando.

Quella di coinvolgere i cittadini tramite i propri rappresentanti nella gestione della sicurezza, può essere una buona idea, a parte che ognuno rimanga nell'ambito delle competenze affidategli e che non si creino ulteriori spazi di interazione, di conflitto e di spreco di energie tra Istituzioni.

Parere positivo va espresso sul pacchetto sicurezza approvato qualche giorno fa dal Consiglio dei Ministri.

Ci sono alcune misure come ad esempio quella della confisca degli appartamenti affittati a stranieri irregolari che appaiono funzionali ed estremamente innovative: si colpisce per la prima volta duramente non l'immigrato ma chi ignobilmente sfrutta il bisogno altrui, e chi vive in città come Roma, Milano, Brescia, sa

benissimo che per uno squallido monolocale di 16 metri quadri dove vivono a turno una decina di clandestini, si arriva a pagare due o tre mila euro al mese.

Mi auguro anzi che questo tipo di misure venga applicato in altri settori come ad esempio in quello dell'edilizia o della raccolta di prodotti agricoli, settori dai quali proviene sempre di più il segnale inequivocabile di uno sfruttamento dell'uomo che riporta indietro il nostro Paese all'epoca della schiavitù legalizzata.

Ma ci sono misure decisamente funzionali per il lavoro dei poliziotti come ad esempio quelle che consentiranno, senza il ricorso a mezzi invasivi dell'integrità fisica, l'identificazione di tutti coloro che risiedono sul territorio nazionale non risultando registrati all'anagrafe.

Dispiace comunque constatare come ancora non arrivino segnali positivi per i lavoratori della Polizia di Stato.

Ci attendiamo che adesso il Governo ed in particolare il Ministro dell'interno Roberto Maroni, vogliano recuperare un dialogo corretto e proficuo con il Siulp.

A tal fine ho inviato una richiesta di incontro al Ministro motivandola con l'esigenza di dover parlare finalmente dei problemi del poliziotto, del suo trattamento retributivo professionale, del modo migliore per valorizzarlo: nella convinzione che solo motivando il poliziotto economicamente e professionalmente, si può incidere in meglio sul sistema sicurezza.

Questo è a mio avviso tutto quello che occorre per migliorare la sicurezza, e non credo di essere l'unico che sappia che questa è la strada maestra per farlo.

Il problema è un altro, il problema è che chi decide chi governa, per un motivo o per un altro, non ha inteso sinora farlo.

Ci aspettiamo grandi cose, in **questo** momento da **questo** Governo; non per altro, semplicemente perché la sicurezza nazionale, sulla quale si è consumata l'intera competizione elettorale, è divenuta oramai esigenza prioritaria di tutti i cittadini italiani.

Il Siulp sarà al fianco di chi intenderà dare risposte concrete ed efficaci a questa domanda di sicurezza e alla rivendicazioni dei poliziotti.

Sarà come sempre **contro** tutti coloro che faranno finta di stare al nostro fianco mentre invece hanno altri obiettivi; **contro** tutti quelli che diranno di dare risposte serie mentre in realtà si limitano ad escogitare rimedi furbi e poco efficaci; saremo **contro** tutti coloro che ancora una volta dichiareranno di voler affrontare l'emergenza sicurezza e penseranno in realtà a prendere ulteriore tempo per rimandare i costi di un intervento decisivo ed efficace a favore della sicurezza.

Saremo, come sempre, il Siulp.

ANSA (POL) - 22/05/2008 - 18.32.00

SICUREZZA: SIULP, DOPO PACCHETTO SEGNALI PER POLIZIOTTI

ZCZC0692/SXA WIN40366 R POL S0A QBXB SICUREZZA: SIULP, DOPO PACCHETTO SEGNALI PER POLIZIOTTI (ANSA) - ROMA, 22 MAG - Il pacchetto sicurezza contiene provvedimenti "molto positivi e norme realmente in grado di contrastare la criminalita'", ma "ora servono segnali per i poliziotti". E' quanto sottolinea il segretario del sindacato di polizia Siulp, Felice Romano, dopo l'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio dei ministri. "Maroni - sottolinea Romano - si conferma persona seria, concreta e capace di elaborare strumenti efficaci per permettere agli operatori delle forze di polizia di contrastare il crimine". In particolare il Siulp cita la confisca degli appartamenti affittati a stranieri irregolari e l'istituzione della banca dati del dna. "Dispiace soltanto - aggiunge - che ancora non si sia approvata la detassazione per il trattamento accessorio degli operatori di polizia". Dunque "ci attendiamo che il governo affronti il problema delle retribuzioni dei poliziotti: un'ora di straordinario di un agente o di un carabiniere viene pagata 6 euro, mentre con la detassazione si potrebbe arrivare a 10 euro". Sarebbe, conclude, "un gesto non risolutivo ma sicuramente dimostrativo di un reale interesse nei confronti delle donne e degli uomini della sicurezza". (ANSA). COM-GUI 22-MAG-08 18:31 NNN

ADNK (CRO) - 22/05/2008 - 18.51.00

SICUREZZA: SIULP, MISURE POSITIVE PER CONTRASTARE IL CRIMINE

ZCZC ADN1489 5 CRO 0 RTX CRO NAZ SICUREZZA: SIULP, MISURE POSITIVE PER CONTRASTARE IL CRIMINE = 'MA ORA MARONI DETASSI GLI STRAORDINARI DELLE FORZE DELL'ORDINE' Roma, 22 mag. (Adnkronos) - "Il pacchetto sicurezza approvato ieri dal Consiglio dei ministri presenta contenuti molto positivi e norme realmente in grado di contrastare la criminalita'". E' quanto afferma il segretario del Siulp, Felice Romano per il quale "Roberto Maroni si conferma, come ci attendevamo, persona seria, concreta e capace di elaborare strumenti efficaci per permettere agli operatori delle forze di Polizia di contrastare il crimine". Per il Siulp, "di particolare interesse risultano le misure della confisca degli appartamenti affittati a stranieri irregolari, che va a colpire gli ignobili sfruttatori del bisogno altrui e quella della banca del dna che permettera' alla Polizia di poter finalmente identificare tutti coloro che vivono sul territorio nazionale non risultando registrati anagraficamente. Dispiace soltanto -aggiunge il segretario Romano- che ancora non si sia approvata la detassazione per il trattamento accessorio degli operatori di polizia". "Ci attendiamo, con motivata speranza, che il Governo ed in particolare il ministro Maroni affrontino il problema delle retribuzioni dei poliziotti. Un'ora di straordinario di un agente o di un carabiniere viene pagata 6 euro -ricorda infine Romano- con la detassazione si potrebbe arrivare a 10 euro. Sarebbe un gesto non risolutivo ma sicuramente dimostrativo di un reale interesse nei confronti delle donne e degli uomini della sicurezza". (Sin/Gs/Adnkronos) 22-MAG-08 18:45 NNNN

ADNK (CRO) - 23/05/2008 - 19.42.00

MAFIA: ROMANO (SIULP), SERVONO AZIONI DI CONTRASTO ANCORA PIU' INCISIVE

ZCZC ADN1305 4 CRO 0 RTX CRO NAZ RSI MAFIA: ROMANO (SIULP), SERVONO AZIONI DI CONTRASTO ANCORA PIU' INCISIVE = Roma, 23 mag. - (Adnkronos) - "L'appello di Cgil, Cisl e Uil Sicilia per effettuare una manifestazione a Palermo contro la Mafia per sollecitare il Parlamento a varare azioni di contrasto ancora piu' incisive, non va fatto cadere nel vuoto". Lo afferma Felice Romano, segretario nazionale del sindacato di polizia Siulp. "Il Siulp -ribadisce Romano- sara' sicuramente al fianco degli amici di Cgil, Cisl e Uil e di tutta la societa' civile che, certamente, non fara' mancare il sostegno a questa importante iniziativa per ricordare chi, eroicamente, ha sacrificato la propria vita a difesa della legalita' e delle istituzioni in quella terra". (Ids/Zn/Adnkronos) 23-MAG-08 19:42 NNNN



PACCHETTO SICUREZZA INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO

Il Sottosegretario all'interno, Sen. Alfredo Mantovano, ha convocato, nella mattinata del 22 maggio, i sindacati per illustrare i provvedimenti relativi al Pacchetto Sicurezza, adottati dal Consiglio dei Ministri di mercoledì 21 maggio.

Il decreto legge prevede l'estensione dell'applicazione del processo per direttissima, l'aggravante per i reati commessi dai clandestini, la confisca degli appartamenti affittati agli immigrati irregolari, l'attribuzione ai sindaci del potere di emanare provvedimenti in tema di sicurezza urbana, la possibilità per la polizia locale di consultare parzialmente la banca dati del Viminale, l'aumento della pena per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti nonché la distruzione immediata delle merci contraffatte sequestrate.

Nel disegno di legge, invece, si introduce il reato di immigrazione clandestina, norme più snelle per il sequestro e la confisca dei beni appartenenti ai mafiosi la cui assegnazione non sarà più gestita dal demanio bensì dai prefetti, l'estensione del trattenimento nei Cpt, per l'identificazione dell'immigrato clandestino, fino ad un massimo di 18 mesi, oltre i 60 giorni la proroga sarà comunque disposta dall'Autorità Giudiziaria.

Nei decreti legislativi, è stato introdotto il test del Dna per il ricongiungimento familiare e norme più restrittive per il riconoscimento del diritto d'asilo al fine di ridurre l'elusione delle norme sulla regolare immigrazione.

Nel decreto legislativo sui cittadini comunitari la mancata registrazione anagrafica dopo 3 mesi o la non dimostrazione di un reddito proveniente da attività lecite e dimostrabili costituiscono motivo di allontanamento dallo Stato al pari della commissione di reati. Inoltre, ha informato che a breve si avvierà la riforma della Polizia locale. In merito il Sottosegretario ha dichiarato la propria disponibilità ad esaminare le proposte di modifica che i sindacati vorranno inoltrare.

Nell'apprezzare l'apertura del governo ai contributi sindacali tuttavia le scriventi sigle sindacali hanno espresso le proprie perplessità sulla consistenza delle risorse e dei mezzi disponibili per assolvere alle nuove missioni operative delle forze dell'ordine previste nel pacchetto sicurezza che graveranno maggiormente proprio sulla polizia di Stato.

Perciò, è stato ribadito che non è coerente che nella ripartizione delle 3.917 nuove assunzioni nelle forze di polizia saranno solo **1.047 neoagenti**, 1217 per l'Arma dei Carabinieri e 1100 per la Guardia di Finanza. Inoltre, a fronte dei maggiori impegni è stata emanata una circolare, proprio in mattinata, che taglia ancora il monte ore disponibile per lo straordinario, argomento questo che merita un'immediata attenzione per i pagamenti costantemente negati!

Infine è stato rappresentato che per realizzare in modo organico e sussidiario la polizia locale è prioritario effettuare il riordino funzionale e ordinamentale delle carriere del Comparto Sicurezza, instaurando al più presto un tavolo di concertazione, al riguardo il Sottosegretario ha affermato disponibilità a valutare una proposta organica della parte sindacale.

Roma, 23 maggio 2008

Revisione degli assetti organizzativi delle Squadre mobili

Il 22 maggio scorso si è tenuto presso il Dipartimento di pubblica sicurezza un incontro interlocutorio nel corso del quale è stato illustrato un progetto elaborato dall'Amministrazione con l'intento di dotare di maggiore dinamismo operativo le Squadre mobili, creando in seno a ciascuna di esse una sezione che si occupi esclusivamente del contrasto al cosiddetto "crimine diffuso" (esclusivamente negli uffici di fascia "A": Roma, Milano, Napoli e Palermo e "A-1": Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Reggio Calabria e Torino) senza aumentare il numero delle attuali sezioni, mentre per le restanti Squadre mobili la competenza del contrasto al crimine diffuso verrà assegnata ad una delle sezioni già esistenti.

Il nuovo assetto ipotizzato porterebbe una maggiore presenza di investigatori da impiegare direttamente sul territorio anche nei turni serali: il Siulp, concordando sugli intenti dell'Amministrazione e sul metodo adottato, vale a dire il coinvolgimento preliminare delle organizzazioni sindacali, ha fatto tuttavia presente che andranno comunque tutelati i diritti dei colleghi, anche adeguando le dotazioni organiche degli uffici interessati e razionalizzando le attuali articolazioni di alcune Squadre mobili di fascia "A".

A garanzia del fatto che i nuovi orari non debbano gravare sul personale questi andranno contrattati in ciascuna sede, per le specifiche peculiarità di ciascuna di esse, con le Segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato.

Si è infine convenuto di ricondurre la competenza delle Squadre volanti non più all'Ufficio gabinetto ma nuovamente, come un tempo avveniva, alla Squadra mobile.

Indennità per servizi esterni in misura doppia

Da più parti sono pervenute richieste di chiarimenti in merito alla possibilità di fruire in misura doppia dell'indennità per servizi esterni introdotta dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 Luglio 1995, n. 395, come ulteriormente disciplinata dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 16 Marzo 1999, n. 254; dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 Giugno 2002, n. 164 e, da ultimo, dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 170; a tal proposito va evidenziato che l'indennità per servizi esterni viene corrisposta in misura unica giornaliera ed, esclusivamente al personale che, per esigenze eccezionali dell'Amministrazione, effettua un orario settimanale articolato a giorni alterni, detta indennità compete in misura doppia.

Nel far presente che, ai fini dell'invarianza della spesa le indennità per servizi esterni attribuibili a ciascun dipendente, nell'arco del mese, non possono essere superiori a 30, va infine precisato che le tipologie di servizio ove, per le richiamate esigenze eccezionali dell'Amministrazione, si può effettuare un orario settimanale articolato a giorni alterni non possono comunque essere disciplinate in maniera unilaterale dall'Amministrazione ma devono essere oggetto di contrattazione in sede locale con le Segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato.

Convenzione Dipartimento – Ferrovie dello Stato

Il 30 gennaio scorso si è svolta presso il Dipartimento della pubblica sicurezza una riunione con tutte le rappresentanze sindacali della Polizia di Stato per concordare, dopo una prima fase sperimentale, le linee applicative della Convenzione convenzione tra il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza e le Ferrovie dello Stato che riguarda alcune modalità esecutive di una serie di servizi di specialità che vengono svolti dal personale della Polizia ferroviaria; nel corso della riunione venne stabilito di convocare, dopo tre mesi, un tavolo di confronto sullo stato d'applicazione della medesima Convenzione, al fine di verificare eventuali problematiche emerse e per attuare i necessari correttivi.

Premesso ciò, considerato che, come segnalato da alcune strutture territoriali del Siulp, tra le quali quelle di Bolzano e Trieste, durante questo periodo effettivamente sono emerse una serie di questioni tuttora non risolte, il Siulp ha chiesto di programmare, in tempi ragionevolmente rapidi, una specifica riunione sull'argomento; è infatti quanto mai necessario ed urgente un confronto nel merito dei problemi rappresentati per ricercare le soluzioni più idonee che contemperino le esigenze di servizio con quelle di tutela del personale. Su questo punto le strutture territoriali Siulp sono state invitate a fornire in tempi strettissimi alla Segreteria nazionale indicazioni in merito a quanto sinora emerso nel corso della sperimentazione.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
 LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
 Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
 consulenza telefonica gratuita
 dal lunedì al venerdì
 ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALLE SEDI GENERALI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 109 DEL R.D. 161/1999 (MESSAGGIO PUBBLICITARIO) - PIAZZA PRINCIPALE, 1 - 00187 ROMA - TELEFONO 06.55.38.11.11
 A RICHIESTA DELLA CONSULENZA UNA COPIA DEL CONTRATTO CORRISPONDENTE PER LA SALVAGUARDIA DEL CONTENUTO PRIMA DELLA STIPULA